Protocollo 0013059/2023 del 13/07/2023

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
BACCIO DA MONTELUPO

Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria I Grado

Piano d'Inclusione
a.s. 2023 - 24

Indice

Linee portanti del Piano	Pag. 2
Strumenti	Pag. 3
Risorse di personale	Pag. 3
Risorse esterne	Pag. 5
Risorse di rete	Pag. 6
Risorse finanziarie, strutture e attrezzature	Pag. 6
Verifica e valutazione del Piano di Inclusione	Pag. 7
Tempistica	Pag. 7
Progetti speciali	Pag. 8
Formazione docenti e non docenti	Pag. 8
Normativa di riferimento	Pag. 8
Mappatura situazione classi anno scolastico 2022-2023	Pag. 9
Mappa disabilità anno scolastico 2022-2023	Pag. 11
Mappa operatori comunali anno scolastico 2022-2023	Pag. 12
Mappa cittadinanze alunni anno scolastico 2022-2023	Pag. 13
Protocollo d'intesa USL Toscana centro – Scuole della rete Empolese Valdelsa	Pag. 16

Piano Annuale di Inclusione: procedure

Linee portanti del Piano

Il Piano dell'Offerta Formativa prevede attività finalizzate alla realizzazione dell'inclusione e del sostegno degli alunni BES in difficoltà, concordate con le famiglie attraverso i PEI (piani educativi individualizzati per gli alunni con disabilità), i PDP (percorsi educativi personalizzati per gli alunni con (DSAp, ADHD e altri BES) e in altri casi attraverso interventi mirati, organizzati secondo le necessità, per gran parte dell'anno scolastico o per brevi periodi.

Le misure adottate possono riassumersi in:

1. percorsi didattici/educativi personalizzati/individualizzati,
2. presenza di figure di sostegno e/o di riferimento,
3. strategie di recupero potenziamento in piccolo gruppo, per gruppi di livello, in orario scolastico
4. attività didattiche a classi aperte (per fasce d'età, per livello),

5. inserimenti temporanei in attività didattiche specifiche in classi diverse da quelle di appartenenza,
6. progetti mirati per specifiche esigenze, anche con il concorso di operatori esterni,
7. patti formativi mirati al singolo alunno e condivisi con la famiglia,
8. ore in compresenza degli eventuali docenti di potenziamento utilizzate per attività mirate sulla classe (scuola primaria e scuola secondaria di I grado) con presenza di alunni BES,
9. azioni di supporto in collaborazione con strutture e soggetti del territorio (PDP integrati),
10. orario scolastico flessibile per alunni con BES di particolare gravità.

Particolare cura è data al rapporto con le famiglie, che vengono coinvolte attraverso colloqui mirati nel corso delle varie fasi degli interventi (progettazione iniziale, attuazione, verifica).

La gestione delle problematiche dell'inclusione, l'elaborazione e l'organizzazione degli interventi è affidata al Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI), composto dalle Funzioni Strumentali per la Disabilità, dalle Funzioni Strumentali per l'Inclusione, dalla eventuale Funzione Strumentale per l'Integrazione degli alunni non italofoni o dal referente incaricato.

Per affiancare gli alunni con gravi disabilità, oltre alla presenza del docente di sostegno, è previsto l'intervento degli Operatori socio-sanitari e di operatori educativi, secondo un progetto elaborato annualmente attraverso le proposte del GLO e del GLI, in collaborazione con gli Assessorati alle politiche sociali dei Comuni di residenza degli alunni.

Nell'ambito della prevenzione del disagio scolastico e dell'identificazione di situazioni di difficoltà è attuata ogni anno dal GLI, tra ottobre e dicembre, una prima mappatura attraverso uno strumento condiviso (scheda di rilevazione). Tale strumento consente di identificare precocemente situazioni di criticità e realizzare una mirata allocazione delle risorse umane e finanziarie disponibili sulla base degli interventi ritenuti prioritari. La mappatura viene costantemente aggiornata durante tutto l'anno scolastico e alla fine del medesimo.

Variabili considerate nella rilevazione dei bisogni educativi speciali: interventi dei Servizi Sociali; diagnosi di DSAp e ADHD (o in fase di accertamento), limite cognitivo, ritardi e difficoltà di apprendimento; rilevanti problematiche di salute con o senza assunzione di farmaci; frequenza molto irregolare con ricaduta sulla didattica; marcate difficoltà nella produzione orale e scritta (alunni non italofoni); certificazione ex L.104/92.

Per l'individuazione precoce delle difficoltà di apprendimento, in particolare nelle sezioni dei 5 anni della scuola dell'infanzia, nelle classi seconde della scuola primaria e nelle classi prime scuola secondaria sono utilizzate specifiche attività di osservazione da parte dei docenti delle classi, attraverso uno strumento condiviso e sotto la supervisione del GLI (Scheda di osservazione).

Le funzioni strumentali che compongono il GLI adottano, così come le altre funzioni strumentali individuate dal Collegio, una *Carta delle funzioni strumentali*, che individua per ciascun campo d'azione, obiettivi, strumenti e modalità di intervento. Infatti, pur operando in modo sinergico, il GLI si trova ad affrontare problematiche specifiche che necessitano di interventi differenziati.

Sulla base delle problematiche che possono emergere nelle singole classi o gruppi di classi (bambini con difficoltà di apprendimento, difficoltà di attenzione o difficoltà di tipo relazionale o sociale), è previsto il supporto della figura delle F.S. per l'Inclusione e dello psicologo d'istituto di ambito educativo che interviene, a richiesta, a diversi livelli: colloqui con i docenti, colloqui con i genitori, colloqui con gli alunni della scuola secondaria di Iinterventi educativi nelle classi.

Il GLI può provvedere a suggerire tematiche considerate utili alla formazione dei docenti e all'organizzazione degli interventi.

Strumenti utilizzati

1	Modello Scheda per la mappatura delle criticità nelle classi
2	Scheda di Osservazione BES e Legenda
3	PDP per alunni con DSAp
4	PDP per alunni con altri BES - Modello operativo alunni con BES
5	PDP per alunni ADHD
6	Nuovo modello PEI nazionale (ex PEI – legge 104/92)
7	Griglia per la presentazione alunni BES (situazioni particolarmente problematiche) tra istituti secondari di I e II grado

Gli strumenti sono disponibili per i docenti nell'area del sito web della scuola a loro dedicata e accessibile con password.

Risorse di personale – Funzionigramma

Risorse interne

Il funzionigramma del GLI è così articolato:

Gruppo di Lavoro Piano di Inclusione: Funzioni Strumentali per la Disabilità, Funzioni Strumentali per l'Inclusione, Funzione Strumentale per l'Integrazione degli alunni non italofoni o referente incaricato.

I compiti del GLI sono:

- elaborare il Piano Annuale d'Inclusione,
- coordinare gli interventi per i Bisogni Educativi Speciali,
- coordinare iniziative di formazione,
- predisporre e validare gli strumenti, in raccordo con i servizi e con la rete di scuole Empolese – Valdelsa,
- progettare interventi nell'ambito del Piano Educativo Zonale (PEZ),
- verificare l'attuazione del Piano e valutarne i risultati.

(A) *Le Funzioni Strumentali per l'accoglienza degli alunni non italofoni o referente incaricato hanno il compito di:*

- raccogliere informazione sul bambino, sul percorso scolastico e sulla sua biografia,
- gestire Colloqui con la famiglia alla presenza del mediatore culturale ed esperti per la rilevazione delle competenze e per compilare il profilo scolastico in entrata,
- concordare l'assegnazione dei nuovi alunni alle classi in caso di inserimenti in corso d'anno negli anni successivi al primo con la commissione formazione classi,
- elaborare lo schema di riferimento del Piano di Studio Transitorio; offrire consulenza ai docenti sul suo utilizzo,
- programmare laboratori linguistici e interventi individualizzati,
- promuovere attività di tipo interculturale nelle classi,
- promuovere sinergie con gli enti del territorio,
- partecipare alle iniziative promosse dalla Rete, dall'USR etc..

(B) *Le Funzioni Strumentali per la disabilità hanno il compito di:*

- offrire consulenza ai docenti sulla elaborazione ed utilizzo del nuovo modello PEI nazionale Decreto Interministeriale 182/2020,
- definire progetti per specifiche esigenze,
- organizzare gli spazi per specifiche esigenze,
- favorire la continuità tra i diversi gradi scolastici e il raccordo tra i vari docenti di sostegno,
- coordinare e supportare i rapporti con le famiglie,
- dare supporto alle famiglie per le procedure in caso di nuova certificazione,
- rilevazione dati in merito agli alunni con gravi patologie (ex L.104/92) e coordinare le attività per il supporto alla frequenza e all'apprendimento. In caso di necessità coordinare i percorsi di istruzione domiciliare,
- promuovere sinergie con gli enti del territorio, in particolare ASL, Servizi sociali, Servizi territoriali
- partecipare ai GLO e al GLI,
- partecipare alle iniziative promosse dalla Rete, dall'USR etc..

(C) *Le Funzioni Strumentali per l'inclusione hanno il compito di:*

- elaborare lo schema di riferimento del Piano Didattico Personalizzato (PDP),
- offrire consulenza ai docenti e collaborare, laddove richiesto, alla cura del rapporto con le famiglie,
- promuovere attività di rilevazione dei BES e di rilevazione precoce delle difficoltà di apprendimento,
- fornire strumenti per migliorare la relazione docente/alunno,
- promuovere la formazione dei docenti sulla prevenzione dei BES,
- gestire lo sportello di consulenza psico-pedagogica,
- coordinare e supportare i rapporti con le famiglie,
- promuovere sinergie con gli enti del territorio, in particolare Servizi sociali, Servizi del Territorio,
- partecipare alle iniziative promosse dalla Rete, dall'USR etc..
- partecipare al GLI.

Il Gruppo di Lavoro Inclusione d'Istituto con incontri quadrimestrali presso la sede della segreteria scolastica, è composto da:

- assessore alle Politiche Sociali,
- referente del comune alle politiche sociali,
- funzioni Strumentali Disabilità,
- funzioni Strumentali per l'Inclusione,
- funzione Strumentale per l'accoglienza degli alunni non italofoni o referente incaricato,
- insegnante referente scuola dell'Infanzia,
- insegnante referente scuola Primaria,
- insegnante referente scuola Secondaria I grado,
- assistente Sociale USL TOSCANA CENTRO,
- rappresentanti genitori dei tre ordini di scuola,
- personale ATA,
- coordinatori Cooperative Sociali ed Enti del territorio.

Durante alcuni specifici incontri partecipano al gruppo altri rappresentanti: medici, operatori esterni, altre figure di riferimento.

Risorse esterne

All'interno della scuola operano anche:

1. Psicologo di ambito educativo (su incarico della scuola).
2. Educatori/Operatori Sanitari qualificati a supporto degli alunni diversamente abili, che intervengono nelle diverse classi a seconda di specifiche necessità. L'individuazione dei bisogni e dell'intervento dei relativi operatori è stabilita in un apposito incontro interistituzionale tra Scuola, Asl e Amministrazione comunale, titolare delle risorse. Gli Educatori/Operatori sanitari per l'assistenza alla persona (provenienti da enti e associazioni del territorio) intervengono nelle classi anche in base alle necessità individuate dai team docenti e con la supervisione organizzativa delle Funzioni Strumentali Disabilità. In caso di assenza, i suddetti Educatori/Operatori Sanitari sono sostituiti da operatori di uguale qualifica.
3. Operatori esterni con diverse qualifiche, sulla base dei progetti finanziati attraverso:
    - piano dell'Offerta Formativa,

- progetti Educativi Zonali, in collaborazione con l'Amministrazione Comunale con risorse della Regione Toscana,
- ausili provenienti da eventuale finanziamento da parte del Miur su progetto specifico per alunni diversamente abili.

Risorse e attività di rete

La nostra scuola partecipa al Gruppo di lavoro della rete di scuole dell'Ambito VIII dell'Empolese Valdelsa che ha elaborato:

- il modello per la scheda di osservazione ai fini della rilevazione dei BES (Scheda di osservazione e legenda),
- modelli per il PDP degli alunni con altri BES, ADHD e DSA,
- una griglia condivisa per la comunicazione delle informazioni tra scuole secondarie di I e II grado della rete,
- adotta i protocolli d'intesa tra USL Toscana Centro e la rete di scuole dell'Empolese Valdelsa,
- partecipa al bando per la disseminazione di finanziamenti per acquisto di ausili per alunni con disabilità.

Risorse finanziarie

Il coordinamento delle attività del Piano di inclusione è svolto in orario aggiuntivo, per il quale sono utilizzate le risorse del Fondo di Istituto (qualora siano erogate).

I progetti speciali e laboratoriali con operatori esterni sono realizzati con il contributo del Comune e del Piano Educativo Zonale.

La formazione dei docenti e dei collaboratori scolastici è realizzata grazie alla collaborazione degli operatori socio-sanitari e dagli enti territoriali.

Strutture, attrezzature, strumentazioni

Ogni edificio ospita ad ogni piano un locale destinato alle attività di sostegno per gli alunni in difficoltà.

Per gli alunni con DSAp, e in ogni caso per gli alunni che ne hanno necessità, sono a disposizione PC portatili di recente acquisizione.

Verifica e valutazione

Il Piano prevede la valutazione dell'andamento dell'inclusione attraverso i report delle funzioni strumentali e monitoraggi sistematici anche durante gli incontri del GLI.

Tempistica

Settembre

- individuazione delle Funzioni Strumentali da parte del Collegio,
- costituzione del GLI (Gruppo di lavoro per l'inclusione d'Istituto),
- presa di contatto con le famiglie, per le situazioni già note, per la rilevazione dei bisogni e la programmazione degli interventi, in particolare per quanto riguarda i nuovi alunni con disabilità grave,
- avvio delle procedure per la gestione dell'inclusione dei bambini con gravi patologie permanenti o meno e della somministrazione farmaci,
- pianificazione degli incontri del Gruppo di Lavoro per l'inclusione d'Istituto e primo incontro di programmazione per l'anno scolastico in corso.

Ottobre/Novembre

- Mappatura della situazione classi e individuazione delle situazioni problematiche.
- Rilevazione alunni con disagio socio-economico e culturale per eventuale stesura PDP integrato.
- Utilizzo protocollo disagio socio-relazionale.
- Incontro di monitoraggio relativo ai casi di disagio socio-economico e culturale con i servizi sociali.
- Presa di contatto con le famiglie per le situazioni problematiche nuovamente emerse.
- Pianificazione delle azioni per la stesura dei PDP (DSAp, ADHD, altri BES) e PDP integrati.
- La stesura del PDP e la sua condivisione con le famiglie è affidata direttamente al team docente (scuola primaria) e al coordinatore di classe (scuola secondaria di primo grado).
- In casi di particolare complessità e/o per PDP integrati, interverranno le Funzioni Strumentali per l'Inclusione facenti parte del GLI.
- Stesura annuale dei PDP (entro il 30 novembre).
- Incontri per la stesura del nuovo modello PEI nazionale con il supporto delle Funzioni strumentali, del DS o del suo Collaboratore.
- Incontro Gruppo di Lavoro Inclusione.

Dicembre/Gennaio

- Attività specifica di orientamento a sostegno degli alunni delle classi terze della scuola secondaria a rischio di abbandono scolastico.

- Azioni a supporto del percorso di orientamento degli alunni diversamente abili delle classi terze della scuola secondaria.

Febbraio

- Rilevazione degli alunni con DSAp per i quali sono previsti gli strumenti compensativi in funzione dello svolgimento delle prove nazionali INVALSI e dell'esame di stato della scuola secondaria di I grado.

Aprile/Maggio

- Incontro di monitoraggio situazioni di disagio socio-relazionale con i servizi sociali.

Maggio/Giugno

- Aggiornamento e verifica del Piano di inclusione e progettazione per l'anno successivo.
- Verifica GLO.
- Incontri con i referenti per il passaggio degli alunni con BES al successivo grado di istruzione.
- Incontro Gruppo di Lavoro per l'inclusione d'Istituto.
- Griglia di valutazione livello competenze in uscita per alunni BES come raccordo con la Scuola Secondaria di II grado.
- Incontri sistematici con docenti scuola Infanzia 5 anni/ insegnanti classi 5° primaria, docente referente per l'inclusione scuola secondaria di I grado, per la presentazione degli alunni iscritti nel nuovo ordine di scuola.
- Formazione sezioni dei tre anni scuola dell'infanzia, classi prime scuola primaria e secondaria I grado.
- Verifica interventi attuati nell'ambito del Piano Educativo Zonale (PEZ), sulla base della tempistica regolata da Enti locali ed enti esterni.
- Ipotesi di progettazione nuovi interventi nell'ambito del Piano Educativo Zonale (PEZ) anche in riferimento alle situazioni di disagio della scuola Secondaria di I grado.

Luglio/Agosto

- Eventuale richiesta organico in deroga per gli alunni disabili con particolare gravità.

Progetti speciali

- Le classi con alunni disabili con particolare gravità partecipano ai progetti Piano Educativo Zonale (Regione Toscana).

- Le classi con alunni non italofoni partecipano ai laboratori finanziati nell'ambito del PEZ e coordinati dal Centro Bruno Ciari e Asev.
- Progetti di inclusione scolastica relativi all'istruzione domiciliare di alunni che per motivi di salute non sono in grado di frequentare la scuola.
- Laboratori svolti dalla Pubblica Assistenza nella scuola primaria e secondaria.
- Tavolo interistituzionale sull'adolescenza.

Tematiche della formazione

- Corso formazione sull'uso del defibrillatore manovre pediatriche disostruttive.
- Lezioni su uso di farmaci salvavita/diabete presso ospedale Mayer di Firenze.
- Incontro di formazione relativo alla somministrazione di farmaci a cura dell'USL Toscana Centro
- Dlgs 66/2017
- D.I. 182/2020

Normativa di riferimento

- DPR 275/99 "*Regolamento recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni Scolastiche*".
- Indicazioni Nota Ufficio Scolastico regionale Emilia Romagna n. 13925 del 4/9/07 in "*Disturbi Specifici di Apprendimento (dislessia, disgrafia, discalculia) in allievi non certificati in base alla L. 104/92. Suggerimenti operativi.*"
- OM n. 30 del 10.03.2008 *"Istruzioni e modalità organizzative ed operative per lo svolgimento degli Esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore nelle scuole statali e non statali. Anno scolastico2007/2008".*
- CM n. 32 del 14.03.2008 *"Scrutini ed esami di stato a conclusione del primo ciclo di istruzione- Anno scolastico2007/2008".*
- CM n. 54 del 26.05.2008, "*Esami di stato per la Secondaria di Primo Grado, anno scolastico 2007/2008, prova scritta a carattere nazionale.*"
- Nota Ufficio Scolastico regionale Emilia Romagna n. 1425 del 3/2/09 "*Disturbi Specifici di Apprendimento: successo scolastico e strategie didattiche. Suggerimenti operativi.*"
- DPR 122/2009, *Regolamento sulla valutazione degli alunni*.

- Legge 8 ottobre 2010, n.170, *Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico.*
- Decreto ministeriale prot.n. 5669 dell'12 luglio 2011- Disposizioni attuative della Legge n. 170 dell'8 ottobre2010.
- C.M. n 4089del 15 giugno 2010 *"Integrazione alunni con diagnosi ADHD" (Attention Deficit Hyperactivity Disorder)*
- C.M. n. 8 del 6 marzo 2013 "Alunni con Bisogni Educativi Speciali"
- Circolare Ministeriale n. 48 del 31 maggio 2013. Istruzioni a carattere permanente relative allo svolgimento degli esami di stato a conclusione del primo ciclo di istruzione.
- Nota MIUR 3587 del 3 giugno 2014 "Svolgimento esami di stato per alunni BES".
- Legge 107 del 13 luglio 2015.
- Dlgs 62 del 13 aprile 2017.
- Dlgs 66 del 13 aprile 2017.
- D.I. 182/20.

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE BACCIO DA MONTELUPO

Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria I Grado

AGGIORNAMENTO DATI P.I. a.s. 2021-2022

PREVISIONE SITUAZIONE ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI a.s.2023-24

	INFANZIA			PRIMARIA			SECONDARIA		
	2021 2022	2022 2023	2023 2024	2021 202	2022 2023	2023 2024	2021 2022	2022 2023	2023 2024
Alunni seguiti dai servizi sociali	1	-	3	11	4	7	7	8	3
Alunni con svantaggio socio - economico	1	1	3	6	2	5	3	3	1
Alunni con diagnosi di DSA	-	-		20	7	8	46	45	43
Alunni in fase di accertamento DSA	-	-		6	3	4	2	2	2
Alunni con diagnosi di ADHD	-	-		5	4	2	4	4	5
Alunni che manifestano ritardi o difficoltà di apprendimento	22	-	19	17	-	17	3	3	5
Alunni che ripetono l'anno	-	-		-	-	-	2	2	4
Alunni con rilevanti problemi di salute con somministrazione di farmaci	5	4	4	3	-	6	-	-	-
Alunni con rilevanti problemi di salute senza necessità di farmaci	-	1	1	-	-	-	9	9	6
Alunni con diagnosi di limite cognitivo o di BES	-	-		4	3	-	10	8	11
Alunni con frequenza molto irregolare con ricaduta sulla didattica	-	-		6	-	3	8	8	3
Alunni non italofoni iscritti a laboratorio di L2	-	-		2	-	-	4	-	-
Alunni non italofoni con difficoltà di comunicazione orale e scritta	11	-	14	9	6	6	4	2	-
Alunni non italofoni recentemente inseriti	8	2	2	5	-	6	2	-	1
Alunni diversamente abili	3	2	6	24	2	13	17	21	21

Via Caverni, n. 60 – 50056 Montelupo Fiorentino (FI)
Tel. 0571.51043 Fax. 0571.541076
C.F. 91017120485 e-mail: fiic811007@istruzione.it - fiic811007@pec.istruzione.it
sito web: www.istitutocomprensivomontelupo.edu.it

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE BACCIO DA MONTELUPO

Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria I Grado

SINTESI SITUAZIONE ALUNNI CON DISABILITA' a.s. 2023-24
MAPPA ALUNNI CON DISABILITA' – GIUGNO 2023

INFANZIA		PRIMARIA		SECONDARIA	
Classe	Gravità	Classe	Gravità	Classe	Gravità
4 anni Torre	si	1A	SI	1A	SI
5 anni torre	si	2A	SI	1B	SI
5 anni torre	no	2A	NO	1B	SI
3 anni Rodari	si	2B	SI	1C	NO
4 anni Rodari	si	3A	NO	1D	NO
5 anni Rodari	si	3B	SI	1E	NO
		3C	SI	1E	NO
		3D	NO	1F	SI
		4A	SI	1G	SI
		4B	NO	1G	NO
		4C	NO	1H	NO
		5B	NO	2A	NO
		5F	SI	2B	SI
				2C	SI
				2D	SI
				2G	NO
				2H	NO
				3A	SI
				3B	NO
				3D	SI
				3G	NO

Via Caverni, n. 60 – 50056 Montelupo Fiorentino (FI)
Tel. 0571.51043 Fax. 0571.541076
C.F. 91017120485 *e-mail: fiic811007@istruzione.it - fiic811007@pec.istruzione.it*
sito web: *www.istitutocomprensivomontelupo.edu.it*

Riepilogo

Scuola	Numero alunni con disabilità	Numero alunni in situazione di gravità
Infanzia	6	5
Primaria	13	7
Secondaria	21	10
Totale	40	22

MAPPA OPERATORI comunali per supporto alla persona in casi di gravità
Ipotesi di assegnazione ore in base alle richieste del GLO in seduta di P.E.I. finale

Infanzia	**Sezione**	**Ore sostegno**	**Ore operatore**	**Ore frequenza**
	4 anni	25	15	40
	4 anni	25	8	40
	5 anni	25	15	40
	5 anni	25	10	40
	5 anni	12	8	40
Primaria	**Classe**	**Ore sostegno**	**Ore operatore**	**Ore frequenza**
	4A T.C.	22	6	30
	5F T.P.	22	13	35
	3C T.P.	22	14	40
	2A T.C.	22	9	28
	2B T.P.	22	10	40
	1B T.C.	22	8	32
	3A T.C.	11	17	28
Secondaria	**Classe**	**Ore sostegno**	**Ore Operatore**	**Ore frequenza**
	1A	18	10	30
	1B	18	DA DEFINIRE	30
	1F	18	12	30
	1G	18	12	30
	1G	9	6	30
	1H	9	6	30
	2B	18	12	30
	2C	18	12	30
	2D	18	12	30
	3A	18	12	30

	3B	9	6	30
	3D	18	7	30

Operatori: educatore/OSA-OSS per un **totale n° h 239**

Anno scolastico 2022 - 2023

3												
Cittadinanza	Scuola dell'infanzia			Scuola primaria			SSPG			Tot. Alunni		
	F	M	TOT	F	M	TOT	F	M	TOT	F	M	TOT
Italia	136	105	**241**	252	254	**506**	224	283	**507**	612	642	**1254**
Afgana					1	1						
Albanese	5	6	11	10	10	20	4	7	11	**19**	**23**	**42**
Brasile								1	1		**1**	**1**
Cinese	2	1	3	2	4	6	2	3	5	**6**	**8**	**14**
Bengalese												
Canada					1	1					**1**	**1**
Colombia				1		1				**1**		**1**
Federazione Russa							1		1	**1**		**1**
Filippine		1	1					1	1		**1**	**1**
Francese					2	2					**2**	**2**
Ghana												
Georgia				1	2	3				**1**	**2**	**3**
Indiana				2	2	4	1		1	**3**	**2**	**5**
Ivoriana	1		1	1	1	2		1	1	**2**	**1**	**3**
Irlanda								1	1		**1**	**1**
Marocchina		2	2	4	7	11	1	3	4	**4**	**12**	**16**
Moldava		2	2	1		1				**1**	**2**	**3**
Nigeriana	1		1				2		2	**3**		**3**
Pakistan												
Perù				3		3	3	1	4	**6**	**1**	**7**
Romena	5	3	8	5	10	15	3	4	7	**13**	**17**	**30**
Sri Lanka				1		1		1	1	**1**	**1**	**2**
Ucraina							1	1	2	**1**	**1**	**2**

Uruguay												
Venezuela							1		1	**1**		**1**
Vietnam												
Ungheria												

Protocollo d'intesa ex USL11 – Istituti scolastici della Rete Empolese Valdelsa
Il seguente Protocollo è stilato per regolamentare:

1. **Procedure per la collaborazione tra ex USL 11 e le Istituzioni scolastiche della Rete Empolese Valdelsa ai fini di facilitare il Percorso diagnostico di sindrome di ADHD**

   1.1. La U SL Toscana Centro e gli Istituti scolastici della Rete Empolese Valdelsa siglano un protocollo di intesa ai fini di facilitare il percorso previsto dai protocolli della ex USL 11 in caso di sospetta sindrome di ADHD in minori in età scolare.

   1.2. La collaborazione tra USL e Istituzioni scolastiche della Rete si rende necessaria in quanto la valutazione diagnostica di detta sindrome prevede che il medico si avvalga di un insieme di informazioni circa il comportamento del minore, che provengono sia dal contesto familiare sia dal contesto scolastico.

   1.3. Tale valutazione comprende l'analisi dei dati rilevati con uno strumento denominato CTRS-RL Conner's Rating Scales.

   1.4. La collaborazione oggetto di questo protocollo, finalizzata ad una attività di tipo sanitario che ricade sotto la responsabilità della ex USL 11, prevede quanto segue:

      1.4.1. a seguito della richiesta dei genitori, o esercenti la patria potestà, la USL consegna ai medesimi, su propria carta intestata, la scheda di rilevazione di informazioni denominata CTRS-RL Conner's Rating Scales (versione per insegnanti), in allegat,

      1.4.2. i genitori, o esercenti la patria potestà, consegnano la scheda in questione alla Segreteria della scuola,

      1.4.3. i docenti compilano la scheda in questione e la restituiscono ai genitori, o esercenti la patria potestà, attraverso la Segreteria della scuola,

1.4.4. i genitori, o esercenti la patria potestà, consegnano la scheda compilata all'Ufficio USL di riferimento.

1.5. La USL si impegna a richiedere ai genitori, o esercenti la patria potestà, il consenso informato in relazione alla procedura sopradescritta nelle modalità previste dal Codice della Privacy per il trattamento dei dati sensibili.

1.6. Si precisa inoltre quanto segue:

1.6.1. Titolare del trattamento dei dati è la USL Toscana Centro,

1.6.2. responsabili del trattamento sono le Istituzioni scolastiche, ciascuna relativamente agli alunni frequentanti le proprie sedi,

1.6.3. incaricati del trattamento dei dati sono i docenti in servizio presso i sotto indicati Istituti scolastici, relativamente agli alunni loro assegnati, secondo le modalità previste Codice della Privacy per il trattamento dei dati sensibili.

2. **Procedure per la collaborazione tra ex USL 11 e le Istituzioni scolastiche della Rete Empolese Valdelsa per lo svolgimento di attività di tipo osservativo da parte di operatori sanitari nel contesto scolastico.**

Qualora le strutture della USL ritengano opportuna una "osservazione" di un determinato minore in età scolare nel contesto delle attività didattiche:

2.1. ai fini di supportare uno specifico procedimento di valutazione diagnostica

2.2. al fine di monitorare uno specifico trattamento terapeutico in corso

3. **Tra la USL e le istituzioni scolastiche è concordata la seguente procedura:**

3.1. la USL oppure entrambi i genitori, o esercenti la patria potestà, inoltrano alla scuola una apposita richiesta scritta contenente l'indicazione di:

3.1.1. nome, cognome, qualifica della persona incaricata di svolgere l'attività osservativa,

3.1.2. finalità dell'attività osservativa,

3.1.3. tempi di svolgimento (data, orari etc.).

3.2. la USL o la persona che interviene in classe è tenuta a dichiarare:

3.2.1.di avere il consenso informato di entrambi i genitori secondo le modalità previste dal Codice della Privacy,

3.2.2.di essere responsabile del trattamento dei dati in relazione all'attività in questione,

3.3. una volta ricevuta la richiesta, la scuola si attiva affinché i genitori della classe/sezione frequentata dall'alunno in osservazione siano preventivamente informati che la persona: nome, cognome, qualifica, sarà presente in classe nel giorno/i, ….. per effettuare una osservazione di uno specifico alunno durante l'attività di classe per conto della struttura …. (USL Toscana Centro etc.) Empoli, lì ……. Letto, sottoscritto e firmato da

Per USL Toscana Centro.

Per le Istituzioni scolastiche della Rete Empolese Valdelsa.

Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, CODICE IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

Procedure in caso di interventi in classe di personale esterno alla scuola

1) **Procedure per la collaborazione tra USL Toscana Centro e le Istituzioni scolastiche della Rete Empolese Valdelsa per lo svolgimento di attività di tipo osservativo da parte di operatori sanitari nel contesto scolastico.**

Qualora le strutture della USL ritengano opportuna una "osservazione " di un determinato minore in età scolare nel contesto delle attività didattiche:

- ai fini di supportare uno specifico procedimento di valutazione diagnostica,
- al fine di monitorare uno specifico trattamento terapeutico incorso tra la USL e le istituzioni scolastiche è concordata la seguente procedura:

a) la USL oppure entrambi i genitori, o esercenti la patria potestà, inoltrano alla scuola una apposita richiesta scritta contenente l'indicazione di nome, cognome, qualifica della persona incaricata di svolgere l'attività osservativa,

b) finalità dell'attività osservativa,

c) tempi di svolgimento (data, orari etc.),

d) la USL o la persona che interviene in classe è tenuta a dichiarare:

e) di avere il consenso informato di entrambi i genitori secondo le modalità previste dal Codice della Privacy,

f) di essere responsabile del trattamento dei dati in relazione all'attività in questione,

g) una volta ricevuta la richiesta, la scuola si attiva affinché i genitori della classe/sezione frequentata dall'alunno in osservazione siano preventivamente informati che la persona …… (nome,cognome, qualifica) sarà presente in classe nel giorno/i… , per effettuare una osservazione di uno specifico alunno durante l'attività di classe per conto della struttura ….(USL Toscana Centro etc.),'.

2) Procedure per l'autorizzazione a incontri, in relazione ad un determinato alunno, con una professionalità di ambito privato:

i genitori, o esercenti la patria potestà, inoltrano alla scuola una apposita richiesta scritta contenente l'indicazione di:

- nome, cognome, qualifica della persona autorizzata ad incontrare le insegnanti,
- finalità dell'incontro,
- tempi (data, orari etc.) da concordare con le/gli insegnanti.

3) Procedure riguardanti l'attività dello psicologo dello sportello d'aiuto a scuola

La psicologa dello sportello di aiuto della scuola può intervenire in classe per interventi di tipo educativo, rivolti alla classe nel suo complesso. Anche in questo caso è necessario: Informare preventivamente i genitori che il giorno …. , all'ora …., il dott/dott.ssa ….. effettuerà in classe un intervento di tipo educativo sul tema ……

ALLEGATI:

- Protocollo d'accesso di terapisti privati in orario curricolare pubblicato sul sito istituzionale e accessibile ai seguenti link:
  - ✓ https://www.istitutocomprensivomontelupo.edu.it/wp-content/uploads/2021/04/Protocollo-ingresso-terapisti-..docx
  - ✓ https://www.istitutocomprensivomontelupo.edu.it/wp-content/uploads/2021/04/Protocollo-ingresso-terapisti-Modello-A.docx

- ✓ itutocomprensivomontelupo.edu.it/wp-content/uploads/2021/04/Protocollo-ingresso-terapisti-Modello-B.docx
- ✓ https://www.istitutocomprensivomontelupo.edu.it/wp-content/uploads/2021/04/Protocollo-ingresso-terapisti-Modello-C.docx

- Protocollo accoglienza alunni stranieri Approvato dal Collegio dei Docenti Unitario in data **30/06/2022.**

Il presente documento, approvato nel Collegio dei Docenti in data 30/06/2023 delibera n. 67, sarà reso pubblico attraverso la pubblicazione sul sito web dell'Istituto Comprensivo

https://www.istitutocomprensivomontelupo.edu.it/

Firmato digitalmente da
Maddalena Scafarto

SerialNumber = TINIT-SCFMDL62R69B076D
C = IT

Il Dirigente Scolastico
Maddalena Scafarto